

L'intento è di fornire a Clienti pubblici solitamente intestatari di un considerevole numero di contratti un facile strumento per la gestione contrattuale, economica e tecnica dei punti di utenze idriche amministrati.

Il progetto ha un carattere fortemente innovativo, è previsto l'utilizzo di misuratori idrici digitali di tipo elettromagnetico di elevata precisione in luogo di quelli meccanici, predisposti con dispositivi integrati per la registrazione locale e la trasmissione dati via radio ad unità di ricezione mobili che saranno montate su autoveicoli di AQP, (modello *drive-by*). I dati di consumo e di allarme saranno rilevati dalle unità di elaborazione mobili, con una frequenza di due volte per mese (24 letture all'anno), saranno poi raccolti in un database centrale per la successiva consultazione via internet.

Tutte le informazioni raccolte e relative ai profili di consumo dei punti di utenze saranno rese disponibili al Comune attraverso applicazioni WEB a supporto delle attività tecnico-amministrative di controllo e verifica di congruità della fornitura idrica.

Il progetto che ha visto l'avvio formale nel mese di novembre 2015 con la sottoscrizione di specifica convenzione tra AQP e Comune di BARI, si sta sviluppando secondo i modi e i tempi previsti e sarà completato e rilasciato a regime nel 1° trimestre 2017.

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari del 2015.

VI.1 Risultati economici

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 presenta un utile netto pari a circa Euro 15 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 130 milioni ed imposte (correnti, differite ed anticipate) nette per circa Euro 27 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 40,5 milioni rispetto a quello del 2014 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 35 milioni dovuto essenzialmente all'incremento tariffario della Controllante;
- incremento della quota di competenza dell'esercizio dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,9 milioni;
- incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni.
- decremento dei ricavi per lavori interni capitalizzati essenzialmente per minori materiali utilizzati per Euro 2,3 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 6,1 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori costi energetici per Euro 2,2 milioni dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2015 (-0,3%) rispetto al 2014 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2014 (-2,7%);
- maggiori costi per smaltimento fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro 8 milioni;
- maggiori costi per vigilanza impianti per Euro 0,4 milioni.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di Euro 5,8 milioni essenzialmente per maggiori costi di risarcimento danni e spese generali ed amministrative compensati da minori costi per noleggio pozzi collegati alla chiusura di numerosi pozzi utilizzati fino al 2014.

Il costo del lavoro si è incrementato di Euro 4,7 milioni rispetto al 2014 essenzialmente per effetto dell'assunzione di 78 unità aggiuntive rispetto al personale dimesso e del rinnovo CCNL.

In termini percentuali diminuisce l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 19,91% del 2014 al 19,26% nel 2015.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati di circa Euro 24 milioni per maggior ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione e per maggiori accantonamenti per fondi rischi e per svalutazioni crediti.

L'incidenza dei margini di contribuzione sul valore della produzione in generale, ad esclusione dell'utile operativo netto che in termine assoluto risulta superiore al 2014, migliorano sensibilmente nel 2015 rispetto al 2014:

- Margine di contribuzione dal 59,58% nel 2014 al 61,55% nel 2015;
- Valore aggiunto dal 51,40% nel 2014 al 52,89% nel 2015;
- MOL dal 31,49% nel 2014 al 33,63% nel 2015;
- Utile operativo netto dal 9,41% nel 2014 al 8,56% nel 2015.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2015, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del 2014 (importi in migliaia di euro):

Conto Economico consolidato riclassificato	2015	%	2014	%	delta 2015/2014	delta %
Vendita beni e servizi	459.723	88,53%	424.762	88,70%	34.961	8,23%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(19)	(0,00%)	19	0,00%	(38)	(200,00%)
Competenze tecniche	151	0,03%	240	0,05%	(89)	(37,08%)
Proventi ordinari diversi	19.226	3,70%	18.773	3,92%	453	2,41%
Contributi in conto esercizio	612	0,12%	487	0,10%	125	25,67%
Contributi Allacciamenti e Tronchi	4.602	0,89%	3.665	0,77%	937	25,57%
Contributi da Enti Finanziatori	27.724	5,34%	21.331	4,45%	6.393	29,97%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7.295	1,40%	9.585	2,00%	(2.290)	(23,89%)
Valore della produzione complessivo	519.314	100,00%	478.862	100,00%	40.452	8,45%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(44.054)	(8,48%)	(45.900)	(9,59%)	1.846	(4,02%)
Prestaz. di servizi	(73.835)	(14,22%)	(63.669)	(13,30%)	(10.166)	15,97%
Energia elettrica	(81.804)	(15,75%)	(83.983)	(17,54%)	2.179	(2,59%)
Costi diretti di gestione	(199.693)	(38,45%)	(193.552)	(40,42%)	(6.141)	3,17%
Margine di contribuzione	319.621	61,55%	285.310	59,58%	34.311	12,03%
Acq. di beni	(2.998)	(0,58%)	(3.167)	(0,66%)	169	(5,34%)
Manutenzioni beni non strumentali	(1.039)	(0,20%)	(1.228)	(0,26%)	189	(15,39%)
Altri costi	(12.860)	(2,48%)	(7.697)	(1,61%)	(5.163)	67,08%
Spese generali e amm.ve	(22.170)	(4,27%)	(20.458)	(4,27%)	(1.712)	8,37%
Godimento beni di terzi	(5.892)	(1,13%)	(6.615)	(1,38%)	723	(10,93%)
Oneri diversi di gestione	(44.959)	(8,66%)	(39.165)	(8,18%)	(5.794)	14,79%
Valore aggiunto	274.662	52,89%	246.145	51,40%	28.517	11,59%
Costo del lavoro-comp. fisse	(95.523)	(18,39%)	(91.040)	(19,01%)	(4.483)	4,92%
Acc. TFR e quiesc.	(4.479)	(0,86%)	(4.305)	(0,90%)	(174)	4,04%
Costo del lavoro	(100.002)	(19,26%)	(95.345)	(19,91%)	(4.657)	4,88%
Margine operativo lordo	174.660	33,63%	150.800	31,49%	23.860	15,82%
Amm. di beni mat. e immat.	(97.672)	(18,81%)	(87.525)	(18,28%)	(10.147)	11,59%
Altri accant.	(32.538)	(6,27%)	(18.196)	(3,80%)	(14.342)	78,82%
Ammortamenti e accantonamenti	(130.210)	(25,07%)	(105.721)	(22,08%)	(24.489)	23,16%
Utile operativo netto	44.450	8,56%	45.079	9,41%	(629)	(1,40%)
Proventi finanziari	20.881	4,02%	19.642	4,10%	1.239	6,31%
Oneri finanziari	(23.686)	(4,56%)	(25.782)	(5,38%)	2.096	(8,13%)
Gestione finanziaria	(2.805)	(0,54%)	(6.140)	(1,28%)	3.335	(54,32%)
Proventi straordinari	2.631	0,51%	7.565	1,58%	(4.934)	(65,22%)
Oneri straordinari	(2.585)	(0,50%)	(4.588)	(0,96%)	2.003	(43,66%)
Gestione straordinaria	46	0,01%	2.977	0,62%	(2.931)	(98,45%)
Risultato ante imposte	41.691	8,03%	41.916	8,75%	(225)	(0,54%)
Imposte sul reddito	(18.731)	(3,61%)	(18.411)	(3,84%)	(320)	1,74%
imposte anticipate/differite	(7.974)	(1,54%)	16.173	3,38%	(24.147)	(149,30%)
Imposte	(26.705)	(5,14%)	(2.238)	(0,47%)	(24.467)	1093,25%
Risultato netto	14.986	2,89%	39.678	8,29%	(24.692)	(62,23%)

VI.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento delle attività di circa 184 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 62 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di alcune opere e dai relativi ammortamenti (per circa 51 milioni di Euro);
 - incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,9 milioni di Euro);
 - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio (per -7,2 milioni di Euro).
- un incremento delle attività correnti di 122 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto dell' incremento di disponibilità liquide compensato dal decremento dei crediti commerciali e dei crediti per imposte anticipate e correnti. Si evidenzia che le disponibilità liquide si sono incrementate essenzialmente per l'incasso a dicembre dell'anticipazione residua per Euro 105 milioni concessa dalla Regione Puglia.

Le passività consolidate si sono incrementate di circa 154 milioni di Euro, a seguito dell'incasso dell'anticipazione residua di cui sopra e dell'incremento dei risconti passivi collegati a contributi su lavori effettuati, mentre le passività correnti risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 15 milioni essenzialmente per la riduzione dei debiti verso fornitori collegata a minori investimenti fatti nel periodo e a pagamenti più puntuali e per l'incremento dei risconti passivi collegati a contributi incassati.

L'indebitamento finanziario netto, pari a circa 141 milioni di Euro, si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 82 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
Attività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Immobilizzazioni Immateriali	944.373	881.650	62.723
Immobilizzazioni Materiali	186.455	198.147	(11.692)
Partecipazioni e titoli	4	4	-
Crediti a m/l termine	205.574	187.701	17.873
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	75.127	82.306	(7.179)
Totale Attività immobilizzate	1.411.533	1.349.808	61.725
Rimanenze	4.346	5.465	(1.119)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	233.855	250.546	(16.691)
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	121.783	135.294	(13.511)
Totale Crediti	355.638	385.840	(30.202)
Disponibilità liquide	439.601	287.492	152.109
Ratei e Risconti Attivi	3.024	1.735	1.289
Totale Attività Correnti	802.609	680.532	122.077
Totale Attività	2.214.142	2.030.340	183.802
Passività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Capitale e Riserve	335.749	296.071	39.678
Utile (Perdita) esercizio	14.986	39.678	(24.692)
Tot. Patrimonio Netto	350.735	335.749	14.986
Debiti verso banche a m/l termine	148.687	183.534	(34.847)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	200.069	94.983	105.086
Fondo T.F.R.	21.972	22.707	(735)
Altri fondi a m/l termine	119.317	120.155	(838)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	381.121	296.221	84.900
Totale Passività Consolidate	1.121.166	967.600	153.566
Debiti finanziari a breve termine	237.218	232.197	5.021
Debiti verso fornitori	203.900	227.706	(23.806)
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	144.033	126.291	17.742
Ratei e Risconti Passivi	157.090	140.797	16.293
Totale Passività Correnti	742.241	726.991	15.250
Totale Passività	2.214.142	2.030.340	183.802

Stato patrimoniale riclassificato consolidato per fonti ed impieghi			
	31-12-2015	31-12-2014	delta
Crediti verso clienti	264.903	273.402	(8.499)
Acconti su lavori non eseguiti	(6.571)	(6.769)	198
Rimanenze	4.346	5.465	(1.119)
Debiti verso fornitori	(203.900)	(227.691)	23.791
Capitale circolante Commerciale	58.778	44.407	14.371
Altre attività	114.659	126.742	(12.083)
Altre passività	(289.950)	(253.032)	(36.918)
Capitale circolante Netto	(116.513)	(81.883)	(34.630)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.130.828	1.079.796	51.032
Immobilizzazioni finanziarie	220	206	14
Capitale investito Lordo	1.014.535	998.119	16.416
TFR	(21.972)	(22.707)	735
Risconti passivi pluriennali a lungo	(381.121)	(296.216)	(84.905)
Altri fondi	(119.317)	(120.155)	838
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	492.125	559.041	(66.916)
			0
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(205.357)	(187.500)	(17.857)
A) Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	20.832	15.652	5.180
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.539	184.649	(3.110)
B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
Mutui bancari	49.625	62.431	(12.806)
Risconti/Ratei Mutuo	4.603	7.291	(2.688)
Crediti finanziari verso lo Stato	(54.228)	(69.722)	15.494
C) Mutui bancari	0	0	0
Debito finanziario a breve	21.455	19.091	2.364
Debiti finanziari per finanziamento regionale	200.069	94.983	105.086
Debito finanziario a medio lungo	112.454	133.909	(21.455)
Disponibilità	(439.601)	(287.492)	(152.109)
D) Totale	(105.623)	(39.509)	(66.114)
E) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C) + D)	141.391	223.292	(81.901)
Capitale sociale	41.385	41.385	0
Riserve	283.858	244.180	39.678
Utili a nuovo	10.506	10.506	0
Reddito del periodo	14.985	39.678	(24.693)
F) Mezzi Propri	350.734	335.749	14.985
G) Totale Fonti E) + F)	492.125	559.041	(66.916)

INDICI	31-12-2015	31-12-2014
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,08	1,15
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,08	1,14
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	15,84%	16,54%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,25	0,25
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,04	1,07
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	1,10	1,24
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	4,27%	11,82%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	9,49%	9,30%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	8,56%	9,10%

VI.3 *Indebitamento*

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2015 è migliorato rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 82 milioni di euro così come di seguito evidenziato:

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	delta
A Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
B Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
D1 Debiti finanziari	333.978	247.983	85.995
- <i>Mutuo BEI</i>	108.000	123.000	(15.000)
- <i>Mutuo Banca del Mezzogiorno</i>	25.909	30.000	(4.091)
- <i>Anticipazione finanziaria Regione Puglia</i>	200.069	94.983	105.086
D2 Disponibilità liquide	(439.601)	(287.492)	(152.109)
D= Debiti finanziari netti	(105.623)	(39.509)	(66.114)
Totale	141.391	223.292	(81.901)

La variazione è essenzialmente dovuta all'effetto congiunto del pagamento delle rate sui mutui in essere per Euro 19 milioni, della riduzione del debito obbligazionario netto per effetto del versamento delle quote relative al 2015 del sinking fund pari ad Euro 17,9 milioni e dell'incasso avvenuto a dicembre dell'integrazione sulla anticipazione finanziaria fatta dalla Regione Puglia per Euro 105,1 milioni.

L'indebitamento netto del gruppo è correlato al volume degli investimenti realizzati dalla capogruppo. Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati nel corso del 2015 e di precedenti esercizi, per la quota non autofinanziata.

Nei prossimi anni è previsto un incremento dell'indebitamento, per effetto degli ulteriori investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento ex post anziché ex ante). Per effetto di ciò e della concessione in scadenza nel 2018, la controllante ha difficoltà ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati.

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel dicembre 2018), la durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004.

Conseguentemente, la controllante può far fronte alle proprie esigenze finanziarie:

- 1) con finanziamenti a medio-breve termine
- 2) con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (balloon) da rifinanziare alla scadenza del prestito.

In ogni caso, la Controllante monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile la gestione finanziaria del Gruppo.

VI.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i

finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed la controllante, il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 1. lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 2. gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

ferma restando la facoltà della Controllante di procedere al rimborso anticipato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso dell'esercizio si è movimentato così come di seguito riepilogato:

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	200.069

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti a tutto il 2015.

VI.3.2 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti finanziamenti bancari della Controllante:

- un debito residuo di Euro 108 milioni, relativo ad un mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un debito residuo di Euro 25,9 milioni, relativo ad un finanziamento di originali 30 milioni di Euro sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento, a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Grazie al finanziamento BEI, a quello con la Banca del Mezzogiorno e all'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Puglia si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria della Controllante si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la Controllante è esposta:

- *Rischio liquidità*: la Controllante controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi con le azioni di reperimento di fondi con contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con

scadenza tra il 2017 e 2018 e finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie. Come evidenziato nel paragrafo "VI.3 Indebitamento", in tale ambito si colloca l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2015. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Il rischio massimo sui crediti è pertanto pari all'importo iscritto in bilancio.
- **Rischio mercato:** Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
 - il rischio di tasso di interesse;
 - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
 - il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Controllante al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse ed il termine prossimo di scadenza dei suddetti contratti, il rischio è da ritenersi minimo.

Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estere sottoscritta dalla Controllante (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

Rischio prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate dalla Controllante. Tale rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Controllante.

- **Rischi di non compliance:** al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Controllante si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

- **Rischio normativo e regolatorio:** in forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Controllante è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla “Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della Puglia”. Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell’intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Controllante sono interessati da potenziali cambiamenti. Ulteriori incertezze sono connesse all’evoluzione dei provvedimenti che l’AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Controllante monitora costantemente l’evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2015 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell’esercizio relative a dette azioni.

La Controllante ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre alla nomina del consiglio di amministrazione, si segnala l’approvazione da parte di quest’ultimo, sia dell’aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e ss.mm.ii., che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 con allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità 2016 – 2018 avvenute, rispettivamente, con delibere assunte in data 29 febbraio e 30 marzo 2016 .

Si comunica, inoltre, che in data 09.05.2016 è stato notificato ad alcuni dipendenti di AQP atto di avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis cpp in relazione al sinistro mortale occorso in data 29.08.2013 al dipendente della ditta appaltatrice Fiocca Costruzioni s.r.l., durante i lavori di sostituzione di tronco di fognatura in Francavilla Fontana (BR).

Per tale notifica, che ha interessato AQP per illecito amministrativo di cui all’art. 25 septies, comma 2, del d.lgs. 231/2001, sono in corso le opportune valutazioni anche con il supporto di propri consulenti legali circa la possibile passività potenziale.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L’evoluzione della gestione sarà improntata su criteri di efficienza ed economicità e potrà essere influenzata dalle disposizioni già emanate e/o che sono allo studio da parte dell’AEEGSI. In

primis il nuovo metodo tariffario a valere dal 2016, il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII nonché l'introduzione dell'*unbundling* contabile.

Inoltre, la Controllante ha predisposto il piano industriale 2015-2018, data della scadenza della concessione.

Le linee strategiche su cui è improntato il piano industriale sono di carattere ordinario e volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata;
- miglioramento del servizio offerto;
- tutela e promozione dell'ambiente;
- miglioramento della gestione delle risorse umane;
- incremento delle attività di ricerca e sviluppo applicata ai settori ordinari di depurazione e sulla grande adduzione.

Inoltre il piano è volto a raggiungere obiettivi di natura straordinaria quali:

- valutazione di aggregazioni societarie;
- sviluppo di attività estere;
- valutazione di possibili *partnership* per attività non idriche. Nel dettaglio nel corso del 2015, la Controllante ha sottoscritto dei protocolli d'intesa mirati all'instaurazione di stabili relazioni industriali volte al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti. L'obiettivo è anche di definire ed implementare procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		299		595
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-		-
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.972.145		1.228.497
5) Avviamento		1.308.783		1.745.045
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		176.998.500		206.831.441
7) Altre		763.093.164		671.844.500
Totale immobilizzazioni immateriali		944.372.891		881.650.078
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		71.958.749		74.822.860
2) Impianti e macchinario		68.596.473		71.500.891
3) Attrezzature industriali e commerciali		38.374.570		31.534.128
4) Altri beni		1.526.576		1.516.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.998.624		18.771.895
Totale immobilizzazioni materiali		186.454.992		198.146.526
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate	-		-	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) altre imprese	4.000		4.000	
2) Crediti:		205.573.606		187.701.639
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
d) verso altri	205.573.606		187.701.639	
3) Altri titoli		-		-
4) Azioni proprie		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie		205.577.606		187.705.639
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		1.336.405.489		1.267.502.243

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.296.659		5.401.040
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-		-
3) Lavori in corso su ordinazione		49.205		64.375
4) Prodotti finiti e merci		-		-
5) Acconti		-		-
Totale rimanenze		4.345.864		5.465.415
II. Crediti				
1) Verso clienti:		264.902.755		273.401.817
a) esigibili entro l'esercizio successivo	233.854.898		250.546.556	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	31.047.857		22.855.261	
2) Verso imprese controllate		-		-
3) Verso imprese collegate		-		-
4) Verso controllanti		-		-
4bis Crediti tributari		39.591.913		43.731.405
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.246.484		38.508.651	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.345.429		5.222.754	
4-ter imposte anticipate		36.641.648		44.453.473
5) Verso altri:		89.628.918		106.559.634
a) esigibili entro esercizio successivo	50.894.651		52.331.660	
b) esigibili oltre esercizio successivo	38.734.267		54.227.974	
Totale crediti		430.765.234		468.146.329
III. Attività finanz. che non costit. Immobili.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		-		-
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		439.509.525		287.429.207
2) Assegni		-		21.660
3) Denaro e valori in cassa		91.529		40.743
Totale disponibilità liquide		439.601.054		287.491.610
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		874.712.152		761.103.354
D) RATEI E RISCONTI				
		3.024.601		1.734.163
1) Annuali	2.377.821		899.413	
2) Pluriennali	646.780		834.750	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.214.142.242		2.030.339.760

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
P A S S I V O				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		-		-
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		8.330.232		8.330.232
V. Riserva statutaria		-		-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-
VII. Altre riserve		237.933.871		197.908.056
a) Riserva straordinaria	73.439.477		69.436.896	
b) Riserva di consolidamento	-		-	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
d) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.200.515		111.177.281	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		10.281.663		10.629.857
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		14.985.732		39.677.622
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		350.734.797		335.749.066
X. Riserve ed utile di terzi		-		-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		350.734.797		335.749.066
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		283.917		288.173
2) per Imposte, anche differite		18.941.486		18.777.897
3) altri		100.091.161		101.089.296
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		119.316.564		120.155.366
C) TRATTATO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		21.972.052		22.706.660